

Certo, agli italiani il pulito piace. Non a caso siamo i primi consumatori in Europa e nel mondo di prodotti per le pulizie domestiche. Questo primato purtroppo ha un grande costo ambientale perché la maggior parte dei prodotti in commercio (a volte persino quelli definiti biodegradabili o ecologici) sono di derivazione petrolifera, inquinano l'ambiente, la terra, l'aria che poi noi stessi respiriamo.

Non è strano dunque che si verifichino spesso, in molte case italiane e non solo, delle situazioni paradossali: l'idea di una casa pulita e linda, senza un filo di polvere e completamente disinfettata, può significare aver riversato nell'ambiente una quantità enorme di componenti molto aggressive nei confronti della vita dei nostri fiumi, che finiscono per inquinare in modo irrevocabile la terra e le coltivazioni.

Oltre all'aspetto ambientale, un uso esagerato di prodotti aggressivi (come i 3 in 1, sempre più richiesti) porta anche alla diffusione di molti disturbi della pelle o allergie e spesso le persone non sanno nemmeno che esistono prodotti alternativi o che quelli convenzionali sono responsabili di tanti problemi ambientali e di salute. Avviene spesso però che una volta conosciuti i detersivi a basso impatto, biodegradabili ed ecologici, ci si spaventi per il loro rendimento, rinunciando ad acquistarli, ecco perché di seguito ho creato una breve guida che potrebbe aiutare chi si vuole avvicinare ai detersivi ecologici.

In generale bisogna sapere che la critica più frequente a questi detersivi è quella di non avere profumo o troppo poco e quindi di non profumare la biancheria o l'ambiente, in realtà i profumi ci sono e sono dati solitamente da oli essenziali che sicuramente verranno percepiti molto poco all'inizio poiché i nostri nasi sono "drogati" dai forti profumi sintetici utilizzati comunemente, e che spesso sono molecole non proprio salutari. Un consiglio in questo caso è di aggiungere i detersivi ecologici di qualche goccia, a seconda se per la lavatrice (2-3 gocce) o all'universale (5-6 gocce), dell'olio essenziale che più ci aggrada. Il "famoso" profumo di fresco solitamente presente nei detersivi universali è dato da un mix di olio di menta ed eucalipto (attenzione a non usare questi oli se in presenza di persone asmatiche perché potrebbero acutizzare il problema).

CONSIGLI

• Piatti a mano

- Consiglio per consumare meno detersivo ed ottimizzare i risultati : metti qualche goccia di detersivo direttamente sulla spugna, pulisci la stoviglia e risciacqua
- Utilizza i tovaglioli di carta, se li hai usati a tavola, per assorbire l'unto in eccesso dalle pentole e dai piatti
- Pretratta le pentole e le stoviglie incrostate con un po' di acqua e aceto
- Il bicarbonato aumenta l'efficacia sgrassante del detersivo piatti tradizionale.
- L'acqua di cottura della pasta e del riso è particolarmente sgrassante, soprattutto se usata calda.

• Lavastoviglie

- Le polveri bio a volte non si sciolgono bene se messe nel porta detersivo, preparare una "cremina" aggiungendo a queste un po' d'acqua o dell'alcol (quello alimentare per dolci) da mettere nella vaschetta portadetersivo.
- Meglio evitare del tutto il brillantante tradizionale. Puoi evitare di usare sostanze brillantanti, oppure puoi riempire la vaschetta del brillantante di aceto (o una soluzione al 15% di acido citrico - 100 ml di acqua e 15 g di acido citrico oppure alcol alimentare per dolci) e regolare la relativa manopola graduata sul numero più alto.
- Controlla spesso il livello del sale e pulisci il filtro ogni due settimane.

• Lavatrice

- Misura il detersivo; leggi sempre le indicazioni riportate sulla confezione e fa attenzione ai ml e ai gr (la polvere in grammi, il liquido in millilitri).
- Usa la pallina dosatrice nel cestello (sia con il detersivo in polvere che con quello liquido).
- Come ammorbidente e anticalcare versa 100 ml di aceto bianco nella vaschetta dell'ammorbidente. Non rimarrà l'odore di aceto, ma solo il profumo del detersivo. Meglio ancora: puoi utilizzare una soluzione di acido citrico al 15-20% (100 ml di acqua e 15-20 g di acido citrico). In alternativa è possibile usare un ammorbidente ecologico.
- Se l'acqua non è particolarmente calcarea, l'uso dell'anticalcare non è comunque necessario in quanto è già presente nel detersivo. Invece, se l'acqua è molto calcarea (come nella zona di Milano, Varese e provincia), l'anticalcare si può aggiungere, ma dosa la quantità di detersivo come per acqua dolce.
- Per decalcificare periodicamente la lavatrice in modo semplice (circa 1 volta al mese se l'acqua di casa è molto dura) lancia un programma lungo a 60 °C, versando nel cestello vuoto 1 litro di aceto oppure la soluzione di acido citrico al 15% (150 g di acido citrico in 1 litro d'acqua).
- Come sbiancante aggiungi 1 cucchiaino da tavola di percarbonato al detersivo in polvere o liquido. In genere è già presente nei detersivi biologici, quindi lo si aggiunge solo quando si ricerca un'azione sbiancante aggiuntiva. È anche igienizzante già a 40 °C e lo si può utilizzare anche con i colorati.
- Per smacchiare pretratta le macchie con sapone di Marsiglia. In caso di macchie grasse: qualche goccia di detersivo liquido per piatti direttamente sulla macchia, oppure aggiungi qualche goccia direttamente nella pallina dosatrice insieme al detersivo lavatrice. Altro metodo è di applicare sulla macchia del percarbonato diluito con acqua calda (a formare una pappetta tipo yogurt) e lascialo agire qualche minuto prima del lavaggio e poi metti il tutto in lavatrice (non su capi delicati come lana, seta, pelle).
- Per smacchiare e sbiancare (ad esempio grembiuli con macchie organiche) si può lasciare la biancheria in ammollo per tutta la notte in acqua fredda e bicarbonato. Oppure usa il per carbonato con acqua calda.
I detersivi più comuni contengono nella formulazione degli sbiancanti ottici che non sono altro che elementi che nascondono la macchia "scolorandola", spesso le prime volte in cui si utilizzano detersivi ecologici, che non li contengono, si possono verificare fenomeni di apparizione di macchie che erano rimaste nascoste con i lavaggi precedenti, l'unico rimedio è pretrattare queste macchie che finalmente saranno "sconfitte".

• Pavimenti

- Per spazzare i pavimenti sostituisci eventuali velette elettrostatiche con un panno in microfibra. Meglio evitare le velette molto inquinanti e anche quelle pre-inumidite che sono intrise di prodotti chimici.

• Parquet

- Puoi lavare il parquet con acqua calda e panno in microfibra ben strizzato
- oppure con acqua calda con un po' di aceto e panno in microfibra
- o in alternanza acqua calda con pochissimo detersivo universale ecologico e panno microfibra

• Vetri

- Acqua calda e aceto o lo spruzzino all'aceto
- oppure fogli di giornale (quotidiano) e acqua; passa il vetro con la spugna bagnata e asciugalo con il foglio di giornale accartocciato.

• Sanitari

- Usare il detersivo universale ecologico
- In alternativa e comunque 1 volta al mese consiglio di utilizzare una soluzione di per carbonato e acqua calda, soluzione disinfettante.

• Rubinetti

- Spruzza aceto, meglio se caldo, sui rubinetti per lucidare e togliere segni di calcare. Se il calcare ha ostruito le griglie rompigitto di rubinetti e della doccia, svitali e immergili nell'aceto finché il calcare non inizia a sciogliersi, dopo di che sciacqua e rimettili a posto. In alternativa all'aceto si può utilizzare una soluzione di acido citrico (100 ml di acqua e 15-20 g di acido citrico). Sturalavandini
- Mescola 150 g di sale da cucina e 150 g di bicarbonato di sodio e versali nello scarico. A seguire versa una pentola di acqua bollente e aceto.
- Attenzione: se non si versa l'acqua subito si rischia di intasare lo scarico! Utilizzando questo sistema con dosi ridotte e ripetendo la procedura una volta al mese, ci garantiremo sempre scarichi liberi.

• Forno

- Pulisci spesso il forno con uno spruzzino riempito con acqua e aceto o bicarbonato (meglio se a forno tiepido) e lascia agire qualche minuto prima di sciacquare. Forno a microonde
- Mezzo bicchiere di acqua e succo di limone (o acqua e aceto) in parti uguali nel microonde. Fallo partire a potenza massima per 5-6 minuti e poi aspetta un paio di minuti prima di togliere il bicchiere e passare con una spugna morbida inumidita.

• Frigorifero

- Si pulisce con acqua e aceto o con acqua bicarbonato, e si sciacqua.
- Per togliere gli odori: mettere qualche cucchiaino di bicarbonato in una vaschetta larga e lasciarla aperta in frigorifero. Ha un'efficacia di circa 3 mesi.

• Taglieri di legno e superfici a contatto con gli alimenti

- Passali con una pasta fatta di acqua e bicarbonato (1 parte acqua e 3 parti bicarbonato) e sciacqua dopo qualche minuto

• Fughe piastrelle

- Fai una pappetta di percarbonato, applicala sulle fughe annerite e lasciala in posa per tutta la notte.

• Lettiera per gatti

- Il bicarbonato cosperso puro sulla lettiera del gatto ne assorbe gli odori.

• Pulizia argento

- Prepara una pastella di bicarbonato e acqua e passala sull'argento con uno straccio, sfregando bene.